

**ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE/INTEGRAZIONI
DEL PO FESR BASILICATA 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 5901 DEL 17 AGOSTO 2015-
APPROVATE DAL CDS NELLA RIUNIONE DEL 23 GIUGNO 2017**

INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	3
2.	MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 1	5
3.	MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 2	7
4.	MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 3	10
5.	MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 4	15
6.	MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 5	20
7.	MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 6	25
8.	MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 7	29
9.	MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 8	32
10.	QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE – NOTA METODOLOGICA	36
11.	MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO	38

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento illustra le proposte di modifica del PO FESR Basilicata 2014-2020, adottato con Decisione C(2015) 5901 del 17 agosto 2015, approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seconda riunione del 23 giugno 2017.

In linea con l'articolo 30(1) del Regolamento UE n. 1303/2013, il presente documento di modifica del PO illustra le motivazioni connesse a ciascuna modifica approvata e l'impatto atteso sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma. Si evidenzia che le stesse, rispetto alla versione già approvata con la succitata decisione della Commissione, non modificano l'impatto sulla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il documento è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza in linea con l'articolo 2 lettera g) del "Regolamento interno" del Comitato e con l'articolo 110 paragrafo 2, lettera e) del Regolamento UE n. 1303/2013 il quale dispone che il Comitato di Sorveglianza esamina ed approva *"eventuali proposte di modifiche al programma operativo presentate dall'autorità di gestione"*.

Si precisa che la presente richiesta di modifica del PO comprende sia le modifiche che, a seguito dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dovranno essere oggetto di approvazione da parte della Commissione europea; sia quelle che rimangono di competenza dello Stato membro ai sensi e nei modi di cui ai paragrafi 10 e 11 dell'articolo 96 del Regolamento UE n. 1303/2013¹.

Le proposte di modifica agli indicatori del PO comporteranno anche la modifica del documento "Nota Metodologica" che correda il programma.

Si ritiene che le modifiche proposte non comportino l'esigenza di avviare una nuova procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Nel contempo, si segnala che il presente documento illustrativo della proposta di revisione del POR, al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'art.

¹ Paragrafi 10 e 11 dell'art. 96:

10. La Commissione adotta una decisione, mediante atti di esecuzione, che approva tutti gli elementi, compreso qualunque suo futuro emendamento, del programma operativo disciplinati dal presente articolo, a eccezione di quelli che ricadono nell'ambito di applicazione del paragrafo 2, primo comma, lettere b), punto vi), c), punto v), ed e), dei paragrafi 4 e 5, del paragrafo 6, lettere a) e c), e del paragrafo 7, che rimangono di competenza degli Stati membri"

11. L'autorità di gestione informa la Commissione di ogni decisione che modifica gli elementi del programma operativo non contemplati dalla decisione della Commissione di cui al paragrafo 10 entro un mese dalla data di tale decisione di modifica. Tale decisione di modifica indica la data della sua entrata in vigore, che non è anteriore alla data della sua adozione.

6, comma 3 dell'articolo 12 e dall'Allegato I del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al fine di poter valutare se la proposta di revisione del POR FESR 2014/2020 comporti o meno ulteriori impatti significativi tali da avviare una nuova procedura di VAS ai sensi della Direttiva 42/2011/CE, sarà inviato all'Ufficio Autorità Ambientale del C.I.C.O. (Comitato Interdipartimentale di Coordinamento Amministrativo).

2. MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 1

AZIONE 1B.1.2.2

Per l'azione 1B.1.2.2 – *“Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3”*, finalizzata al finanziamento di progetti complessi realizzati in collaborazione tra il mondo industriale e quello della ricerca attraverso la costruzione di relazioni stabili, coerentemente con le previsioni dell'azione sono inseriti **tra i potenziali beneficiari anche i cluster tecnologici**.

INDICATORE DI RISULTATO CONDIZIONALITA' EX ANTE GENERALE N. 7

Nell'ambito della Condizionalità Ex Ante Generale n. 7 *“Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto”* sono valorizzati i seguenti **indicatori di risultato** individuati in fase di stesura del Programma Operativo:

- Indicatore afferente l'O.S. 1A.1.5 - “Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I”:

ID	Indicatore	Definizione	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
1A.1.5 - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I							
R1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati (*)	Percentuale sul totale delle imprese con attività di R&S intra-muros	%	41,67	2013	50,67	ISTAT

Ai fini della valorizzazione, in assenza del dato storico riferito a questo indicatore è stato preso a riferimento un altro indicatore molto simile per la stima del target. Le imprese lucane che hanno svolto R&S in collaborazione con soggetti esterni (di qualsiasi tipo) sono passate dal 69,2% al 78,3% in due anni, fra 2010 e 2012. Adottando una stima prudentiale, proiettando questi nove punti in più per l'intero periodo 2014-2020, e considerando che l'aumento delle collaborazioni specificamente con il sistema di ricerca è proporzionale, si avrà quindi un valore target del 50,67% a fine periodo.

Illustrazione delle modifiche approvate

Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014/2020
Via Verrastro, 4 – 85100 Potenza

- Indicatore afferente l'O.S. 1B.1.3 - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione:

ID	Indicatore	Definizione	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
1B.1.3 - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione							
R7	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza**	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (totale)	%	1,70	2013	2,00	ISTAT

Ai fini della valorizzazione si è tenuto conto che l'andamento dell'indicatore nel periodo 2008 - 2013 mostra un valore medio pari a 1,7. Auspicando il superamento della fase di difficoltà economica e la ripresa degli investimenti e tenendo conto degli interventi previsti nel PO si ipotizza per il 2023 un valore target pari al 2,0 che coincide con il valore pre-crisi, con una variazione positiva di circa il 18%.

In data 23 giugno 2017 è stata caricata su SFC la nota metodologica relativa agli indicatori della condizionalità ex ante generale G7.

3. MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 2

RIDUZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'ASSE 2

Si è provveduto a ridurre la dotazione finanziaria dell'asse 2 da 98,300 M€ a 71,746 M€ tale riduzione è dovuta alla riduzione della dotazione allocata per l'Azione 2A.2.1.1 nel piano finanziario dettagliato del PO.

Si rimanda a successiva procedura scritta l'allocazione delle risorse pari a 26,554 milioni di euro dall'Asse 2 agli Assi del PO FESR.

AZIONE 2A.2.1.1

Si è provveduto a ridurre la dotazione dell'Azione 2A.2.1.1 *"Contributo all'attuazione del "progetto strategico agenda digitale per la banda ultralarga " e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria"* per un ammontare di risorse pari a 29,154 M€. Tale modifica della dotazione finanziaria dell'azione 2A.2.1.1 consente in ogni caso di rispettare la concentrazione delle risorse prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera C (ring fencing); l'obiettivo di allocare il 50% delle risorse sui primi quattro assi, è comunque rispettato (si passa dal 56% al 53%).

La riduzione nasce dal fatto che le risorse allocate sull'Asse II - Azione 2A.2.1.1 "a valere sulle categorie di spesa 46 (TIC rete a banda larga ad alta velocità) e 47 (TIC rete a banda larga ad altissima velocità) sono state sovrastimate al momento di definizione del PO nel 2015 in quanto in quel momento storico non si disponeva di alcune informazioni che sono emerse successivamente. In particolare i cambiamenti intervenuti sono:

- Risorse aggiuntive pari a 3 milioni di euro PSR –FEASR;
- Risorse aggiuntive pari a 11 milioni di euro PON-IMPRESA E COMPETITIVITÀ, destinate alla Regione Basilicata a seguito di conferenza stato-regioni e nostra richiesta per far fronte alla banda ultra larga nelle aree produttive;
- Risorse aggiuntive pari a 2 milioni di euro FSC stanziati mediante il Patto per lo Sviluppo della Basilicata sull'intervento 8. Agenda digitale "Connessione banda ultra larga".

La sopravvenienza attiva di queste risorse ed il fatto che le stime finanziarie partivano da un errato costo unitario per unità abitativa di riferimento, dovuto al fatto che si confondeva all'epoca il concetto di unità immobiliare con quello di unità abitativa, l'uno monitorato dall'Istat, l'altro invece oggetto

del calcolo da parte di INFRATEL Italia e del Ministero, hanno pertanto, in fase di negoziato, dato luogo ad una sovrastima delle risorse FESR da allocare sull'azione.

La riduzione delle risorse allocate sull'azione consentirà comunque il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Difatti, con il 2007/2013 sono stati serviti 25 Comuni e 3 aree industriali; con il POR FESR 2014/2020 saranno serviti:

- entro luglio 2017 ulteriori 39 comuni e 1 area industriale/produttiva grazie allo stanziamento di 9,207 milioni di euro (Accordo Regione-Mise agosto 2014);
- entro il 31 dicembre 2018, i restanti 65 comuni non ancora interessati dagli interventi di banda ultra larga, le restanti 3 aree industriali e le 17 aree produttive comunali ancora non servite grazie a circa 12,639 milioni di euro sul PO FESR 2014/2020 a cui si aggiungono risorse PON Imprese e Competitività, FSC e PSR (FEASR) (Accordo Regione –MISE Luglio 2016)

Si precisa inoltre che le risorse che residuano, 29,154 milioni di euro a valere sull'Azione dedicata alla BUL, non potranno essere utilizzate per consentire l'upgrade (da 30 a 100 Mbps). Difatti, come emerso da ultimo nella riunione del 4 maggio 2017 tra la Commissione europea, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e le 8 AdG dei POR delle Regioni del Mezzogiorno, i tempi per consentire l'upgrade (da 30 a 100 Mbps) a tutte le unità immobiliari nonché l'infrastrutturazione anche della cosiddette "case sparse" comporta la necessità della notifica, da parte dello Stato membro, di un nuovo aiuto di Stato di cui non sono certi e prevedibili i tempi di approvazione.

Inoltre, si evidenzia che, da stima INFRATEL, l'upgrade comporterebbe un costo al momento non sostenibile per la Regione, di circa 98 milioni di euro.

Si evidenzia poi la riduzione dell'ammontare finanziario sia per la categoria di spesa 47 "TIC: rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; $\geq$ 100 Mbps)" che per la categoria di spesa 46 (TIC rete a banda larga ad alta velocità) alla luce della rimodulazione della dotazione complessiva dell'azione 2A.2.1.1 che diviene pari a 24,146 Milioni di euro, rinviando invece a successiva procedura scritta il dettaglio di tale riduzione sulle suddette categorie.

Inoltre, si aggiunge la parola "ultra" con riguardo all'indicatore SP02 "Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda ultra larga di almeno 30 mbps" che per mero errore di battitura non era stata inserita.

NUOVA AZIONE 2C.2.3.1

E' inserita la nuova Azione 2C.2.3.1 *"Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione"*

digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali'. L'Azione è finalizzata all'installazione di apparati Wi-Fi per l'accesso gratuito ad Internet nelle piazze, biblioteche, edifici pubblici, parchi, musei e località turistiche, strutture sanitarie e centri di aggregazione anche mediante apparati montati su postazioni fisse o su mezzi di trasporto.

Tale azione è coerente con l'Accordo di partenariato ove prevede nell'ambito dell'OT2 – RA 2.3.1. che *"sono inclusi interventi diretti a valorizzare le competenze e il contributo della cittadinanza, delle istituzioni locali, delle imprese e delle associazioni territoriali alla soluzione di problemi sociali (smart citizenship) attraverso la diffusione di iniziative che facilitino la messa in rete di informazioni e servizi (es. crowdsourcing e nuove forme di collaborazione con la PA) e, nel contempo, stimolino l'utilizzo dei servizi pubblici digitali. Risponde allo stesso obiettivo, ad esempio, la costituzione di luoghi pubblici di condivisione e innovazione, il supporto al wi-fi pubblico e il sostegno alla diffusione di spazi di co-working".*

I potenziali beneficiari saranno le pubbliche amministrazioni e le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere. L'inserimento dell'azione comporta un incremento della categoria di spesa 78 "Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)" che da 10 milioni di euro diviene pari a 11,3 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che sarà necessario incrementare il valore dell'indicatore di output SP07 "Realizzazione di applicativi e sistemi informativi" a seguito dell'introduzione della suddetta azione.

AZIONE 2C.2.2.2

Sono inseriti tra i **potenziali beneficiari** dell'Azione 2C.2.2.2 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate con le smart cities and communities"* gli enti strumentali e/o partecipati dalla Regione Basilicata e le società in house della Regione Basilicata soprattutto al fine di consentire a tali Enti l'adesione al progetto PagoPA.

Di seguito si riporta il testo modificato (con le parti aggiunte in rosso):

Tipologie indicative di beneficiari

Regione Basilicata, Enti locali e territoriali, Aziende sanitarie e ospedaliere, **Enti strumentali e/o partecipati dalla Regione Basilicata, Società in house della Regione Basilicata.**

4. MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 3

AZIONE 3B.3.2.1

Si modifica la descrizione dell'Azione 3B.3.2.1" *Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese*" riformulando il testo nel seguente modo:

L'Azione mira a contrastare i processi di vera e propria deindustrializzazione in atto da anni in Basilicata nelle aree conclamate di crisi la cui individuazione avverrà sulla base dei seguenti criteri di selezione: specializzazione produttiva prevalente, combinazioni occupazionali non ottimali e produttività del lavoro inferiore alla media, ma ancora segnate da presenze imprenditoriali dotate di vitalità che, adeguatamente supportate nei processi di riconversione/ ristrutturazione e di attrazione di nuovi investimenti produttivi, possono ancora dare un valido contributo allo sviluppo della regione.

*L'Azione persegue l'obiettivo di rigenerazione produttiva e sociale dei **sistemi locali del lavoro, eleggibili ad aree di crisi non complessa, di cui al D.M. del 4 agosto 2016**, attraverso la sottoscrizione tra i partner interessati (enti pubblici, imprese, parti economiche e sociali, ecc.) di un progetto unitario di rilancio, avente natura negoziale, con linee di intervento tra loro integrate:*

- istituzione di un regime d'incentivazione dedicato sia alle nuove imprese che a quelle esistenti che può assumere la configurazione di "Pacchetti Integrati di Agevolazione" ed avvalersi di strumenti di finanza innovativa di cui all'azione 3D.3.6.1 - mirato sulle imprese da riconvertire/ristrutturare e sull'avvio di nuove iniziative produttive;*
- realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale delle aree industriali dismesse, di recupero ed efficientamento energetico dei siti, di realizzazione di opere ed infrastrutture solo se funzionali ai progetti di riconversione industriale delle imprese.*

L'azione potrà, altresì, contribuire alla costruzione di un "pacchetto incoming" destinato ad imprese interessate ad impiantarsi sul territorio regionale, attratte da forme integrate di sostegno (voucher, abbattimento costi energetici, ecc.) sostenute anche con il FSE (attivazione di uno strumento operativo dedicato al reinserimento lavorativo per gli occupati delle aziende in crisi ed alla qualificazione imprenditoriale e manageriale degli operatori interessati) ed altre risorse nazionali/regionali.

Tipologie indicative di beneficiari

I beneficiari sono costituiti:

- per le operazioni concernenti i regimi di aiuto, le PMI singole ed associate interessate a processi di riconversione/ ristrutturazione e le PMI di nuova costituzione*
- per le operazioni a carattere infrastrutturale, le Amministrazioni pubbliche territoriali (es., Regioni e Comuni) e le agenzie di settore (es., Consorzi ASI)*

La modifica consiste principalmente nel sostituire l'ambito di intervento attuale "aree produttive" con ii "sistemi locali del lavoro" eleggibili ad aree di crisi non complessa, di cui al D.M. del 4 agosto 2016. La modifica è dettata dall'indisponibilità di dati statistici ufficiali in grado di consentire l'individuazione di dette aree sulla base dei tre seguenti criteri attualmente indicati nella stessa azione:

- decremento dei numeri degli addetti;
- diminuzione delle unità locali attive;
- sussistenza di imprese attive e vitali (aree ancora segnate da presenze imprenditoriali dotate di vitalità).

La sostituzione delle "aree produttive" con i "sistemi locali del lavoro" ricalca la metodologia già adottata a livello nazionale per l'individuazione delle aree di crisi non complessa che sono coincise, per ciascuna regione, con i Sistemi Locali del Lavoro e per i quali sono disponibili i dati ISTAT relativi ai seguenti indicatori/criteri:

- 1) Specializzazione produttiva prevalente;
- 2) combinazione del tasso di occupazione e di disoccupazione 2014;
- 3) variazione occupazione e disoccupazione rispetto alla media 2008-14;
- 4) produttività del lavoro 2012 (valore aggiunto per addetto).

Grazie alla modifocale aree di intervento dell'azione sono individuate utilizzando la stessa metodologia adottata a livello nazionale che consente altresì di utilizzare in maniera sinergica le risorse finanziarie del PO FESR 14-20 con quelle nazionali.

AZIONE 3B.3.3.3

Con riguardo all'Azione 3B.3.3.3 – *"Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management)"*, l'indicatore di output connesso a tale azione SP12 *"Numero di reti create"* è modificato da n. 4 a n. 2 in considerazione delle risorse allocate a valere su detta azione. La tipologia dei beneficiari è modificata da "Reti di PMI "a "Imprese in forma associata" in modo da prevedere la partecipazione di imprese associate sotto qualsiasi forma giuridica.

INDICATORI AGGIORNATI SU NUOVA BANCA DATI ISTAT

- INDICATORE O.S. 3B.3.3

Di seguito, le modifiche apportate all'indicatore R17 "Investimenti privati sul PIL" appartenente al set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 a seguito degli aggiornamenti della Banca dati ISTAT; in particolare è stato aggiornato il valore della Banca dati ISTAT 2011 (20,61 rispetto a 18,70):

3B.3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali								
R17	Investimenti privati sul PIL	%	Meno sviluppate	20,61	2011	21,00	ISTAT	Annuale

- INDICATORE O.S. 3B.3.4

L'indicatore R18 "Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero" è stato aggiornato al valore della Banca dati ISTAT 2012 (da 12,10 a 11,70):

3B.3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi								
R18	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	%	Meno sviluppate	11,70	2012	15,00	ISTAT	Annuale

- INDICATORI O.S. 3D.3.6

I valori di base degli indicatori seguenti sono modificati sulla base dell'aggiornamento del valore ISTAT:

- R22 da 27 a 26,33 Istat 2013;
- R23 da 38,64 a 37,30 Istat 2012;

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3D.3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura								
R22	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	%	Meno sviluppate	26,33	2013	30,00	Banca d'Italia	Annuale
R23	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL	%	Meno sviluppate	37,30	2012	45,00	Banca d'Italia	Annuale

INDICATORE DI RISULTATO CONDIZIONALITA' EX ANTE GENERALE N. 7

Nell'ambito della Condizionalità Ex Ante Generale n. 7 "Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al

conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto" sono valorizzati gli indicatori di risultato individuati in fase di stesura del Programma Operativo.

L'indicatore afferente l'O.S. 3B.3.2 - "Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: Cassa Integrazione e Contratti di solidarietà" nella banca dati ISTAT è splittato in due indicatori:

- Quota percentuale di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: Cassa integrazione e Contratti di solidarietà;
- Quota percentuale di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: Indennità di disoccupazione e Assicurazione sociale per l'impiego.

Pertanto si è provveduto a valorizzare entrambi prendendo come anno di riferimento del Baseline il 2014:

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3B.3.2 - Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive								
R16a	Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: Cassa Integrazione e Contratti di solidarietà	%	Meno sviluppate	5,50	2014	3,40	ISTAT-DPS	Annuale
R16b	Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: Indennità di disoccupazione e Assicurazione sociale per l'impiego	%	Meno sviluppate	13,90	2014	9,20	ISTAT-DPS	Annuale

CATEGORIE DI OPERAZIONE

Nella tabella "Dimensione 1 - Settore di intervento (Asse 3)" è stata approvata la correzione dell'importo categoria 77 "Sviluppo e promozione dei servizi culturali e creativi nelle o per le PMI" da 3,5 M€ a 1,5 M€; nonché l'inserimento della categoria 104 "Lavoro autonomo, imprenditorialità e creazione di imprese, comprese le micro, piccole e medie imprese creative" per un importo di 2M€.

5. MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 4

AZIONE 4C.4.1.1

Nell'ambito dei principi guida per la selezione delle operazioni dell'Azione 4C.4.1.1 " *Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici*" è eliminato il principio guida " *Interventi che integrano efficientamento energetico ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, a valere questi ultimi sull'azione 4C.4.1.2*" in quanto l'Azione 4C.4.1.2 non è stata attivata dal PO (si tratta di una azione prevista nelle versioni iniziali del PO oggetto di negoziato). Alla luce di tale precisazione si eliminano le categorie di operazione relative alle Energie rinnovabili: 009 (eolica), 010 (solare), 011 (biomassa) e 012 (Altre energie rinnovabili (inclusa quella idroelettrica, geotermica e marina) e integrazione di energie rinnovabili (incluso lo stoccaggio, l'alimentazione di infrastrutture per la produzione di gas e di idrogeno rinnovabile)). Si rinvia invece a successiva procedura scritta la declinazione della dotazione finanziaria erroneamente allocata sulle suddette categorie di operazione sulle restanti categorie dell'Asse 4, dotazione finanziaria che ammonta complessivamente a € 6,9 M€.

AZIONE 4D.4.3.1

Nell'ambito dell'Azione 4D.4.3.1 " *Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane*" si è eliminato il vincolo di finanziare solo le smart grids ubicate nell'area Nord Occidentale della Regione. Il vincolo di realizzare smart grids solo nell'area Nord Occidentale della Regione era stato inserito in fase di negoziato in quanto erano stati considerati prioritari gli interventi sulle reti ubicate in quella area geografica. Attualmente, invece, la soluzione di alcune problematiche in quell'area, la necessità di fare sinergia con le risorse del PON Imprese e Competitività nell'ambito del recente Bando pubblicato dal MISE a maggio 2017 e la presenza di ulteriori risorse stanziati dal FSC (19 M€) stanziati mediante il Patto per lo Sviluppo della Basilicata sull'intervento 20- Energia "Infrastrutture per la distribuzione – Programma per la realizzazione di smart grids prioritariamente nei sistemi urbani di Potenza e Matera e nelle aree

Illustrazione delle modifiche approvate

**Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014/2020
Via Verrastro, 4 – 85100 Potenza**

interne", hanno reso necessario l'eliminazione di questo vincolo geografico per poter far sì che si possano scegliere le *smart grids* prioritarie, indipendentemente dalla localizzazione nel territorio lucano.

Si rende noto altresì che la Regione con Nota prot. 141956/12AF del 15 settembre 2016 ha manifestato l'intenzione di utilizzare per l'attuazione della suddetta Linea di azione 4D.4.3.1 il Decreto Ministeriale sul Regime di Aiuto per investimenti in Infrastrutture, Elettriche istituito ai sensi dell'articolo 48 dal Regolamento UE 651/2014 (GBER) per una dotazione finanziaria complessiva pari a 16 M€.

AZIONE 4E.4.6.1

Nella descrizione della Linea di Azione 4E.4.6.1 *"Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto"* prima della locuzione *"Gli interventi, per essere finanziabili, dovranno essere previsti negli strumenti di pianificazione per la mobilità delle aree urbane delle due città capoluogo di provincia di Potenza e di Matera"*, si introduce, la seguente previsione:

Nell'ambito della linea è prevista la realizzazione dell'intervento denominato "Impianto pedonale meccanizzato per la riduzione del traffico veicolare della città di Potenza da via Cavour al Centro Storico".

La modifica si è resa necessaria per rispondere ai nuovi fabbisogni di mobilità che si sono manifestati per il comune di Potenza nella definizione del Documento Strategico di Sviluppo Urbano, in cui è manifestata l'esigenza di realizzare un nuovo sistema di mobilità che mira a connettere spazi urbani di rilevante interesse sociale (Università, Ospedale, zone residenziali limitrofe ad alta concentrazione di scuole) con il centro storico.

Sempre nell'ambito della stessa azione, sono modificati i beneficiari che per mero errore erano stati indicati in *"Enti Locali territoriali a maggiore dimensione demografica"* ma che invece vanno sostituiti con *"Comuni di Potenza e Matera"*. La modifica è effettuata in quanto l'obiettivo specifico 4E.4.6 è dedicato alle sole due città capoluogo.

INDICATORI AGGIORNATI SU NUOVA BANCA DATI ISTAT

Di seguito le modifiche apportate all' indicatore di risultato R24 appartenente al set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 a seguito degli aggiornamenti della Banca dati ISTAT:

- INDICATORE O.S. 4B.4.2

Per l'Indicatore R24 "Consumi di energia Elettrica delle imprese dell'industria" sono state adeguate la relativa definizione e unità di misura; è stato sostituito il valore baseline (da 72,8 a 47,0 GWh/euro) coerentemente con quanto riportato nell'aggiornamento della Banca dati ISTAT e, conseguentemente, ricalcolato il relativo target (che cambia da 58 a 37,45 GWh/euro).

ID	Indicatore	Definizione	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
4B.4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili							
R24	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'industria (valori concatenati - anno di riferimento 2010)	GWh/euro	47,00	2012	37,45	ISTAT

- INDICATORE O.S. 4E.4.6

Per l'indicatore "*Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia*" è stato sostituito il valore di base (che cambia da 16,8 a 29,8 numero passeggeri per abitante) sulla base dell'aggiornamento della Banca dati ISTAT ed è stato, conseguentemente, ricalcolato il valore target (che cambia da 19,0 a 33,70 numero passeggeri per abitante). E' stata, inoltre, riportata con precisione la relativa unità di misura.

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
4E.4.6 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane								
R32	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia	Numero per abitante	Meno sviluppate	29,80	2013	33,70	ISTAT	Annuale

INDICATORE DI RISULTATO CONDIZIONALITA' EX ANTE GENERALE N. 7

Nell'ambito della Condizionalità Ex Ante Generale n. 7 *"Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto"* è stato eliminato l'indicatore R25 in quanto presenta le seguenti criticità: a) non è specificato cosa si intende per energia delle PMI (Energia elettrica, termica o primaria); b) l'indicatore non fornisce una misura di efficacia degli investimenti nel settore, in quanto andrebbe normalizzato rispetto al contesto socioeconomico. Ad esempio se in un anno la produttività delle PMI si riduce (diminuisce il numero delle imprese operanti Basilicata) ci saranno ripercussioni anche sui consumi energetici.

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
4B.4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili								
R25	Energia risparmiata in MWh/anno per le PMI	MWh/anno	Meno sviluppate			0		

- Per quanto riguarda l'indicatore R34 entro il 30 settembre 2017 la Regione Basilicata si impegna a creare le condizioni tecnologiche per la valorizzazione dell'indicatore. I dati saranno disponibili a partire dal 2018.

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
4E.4.6 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane								
R34	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia Matera	Numero di giorni	Meno sviluppate	n.d.		0	ISTAT	Annuale

QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE

Per l'azione 4G.4.4.1 – *"Promozione dell'efficientamento energetico tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento e l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione"*, per l'indicatore procedurale P5 – *"Numero di procedure finalizzate all'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione"* il valore target al 2018 è stato ridotto passando da n. 2 procedure a n. 1 procedura. La modifica rientra nella previsione dell'art. 5.6. del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014 laddove si dispone che: *"Qualora risulti che le informazioni utilizzate per quantificare i target, siano basate su supposizioni inesatte che conducono ad una sottostima o ad una sovrastima dei target intermedi o dei target finali"*.

6. MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 5

AZIONE 6B.6.3.1

L'attivazione dell'azione 6B.6.3.1 *"Potenziare le infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione fognarie e depurative per usi civili"* ha comportato la revisione della descrizione dell'obiettivo specifico 6B.6.3 *"Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e ridurre le perdite di rete di acquedotto"* al fine di esplicitare in maniera più dettagliata le fonti di finanziamento attivate per la risoluzione della procedura d'infrazione 2014/2059 che interessa i 40 agglomerati regionali non conformi alla Direttiva 91/271/CE e di correggere il numero di interventi finanziati con risorse FESR che per errore erano indicati pari a 34 e che invece sono pari a 10 (già selezionati con DGR n. 435 del 19.05.2017). Si evidenzia, comunque, che si è fatto e si fa fronte alla problematica dei 40 agglomerati in infrazione mediante l'utilizzo congiunto di risorse comunitarie (FESR) e nazionali (CIPE/FSC). Di seguito il testo modificato (con evidenziate le parti eliminate e le parti aggiunte):

ID	6B.6.3
Obiettivo specifico	Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e ridurre le perdite di rete di acquedotto"
<i>Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE</i>	<i>Circa il Servizio Idrico Integrato della Basilicata la capacità di depurazione delle acque reflue conta un numero di 174 impianti, di cui il 97,7% del totale esegue un trattamento secondario o avanzato: in media la quota di abitanti equivalenti serviti da impianti di depurazione con trattamento secondario e terziario è cresciuta dal 2008 al 2012 di circa 2% con un valore che si attesta al 62,6% (Istat Ottobre 2012) a fronte di una media nazionale pari al 57,6%. L'indicatore delle perdite della rete di distribuzione dell'acqua, nel 2012 è 38,5%, maggiore però rispetto a quello registrato nel 2008. Dai dati su esposti emerge con chiarezza la necessità per il SII di perseguire gli interventi già avviati nel ciclo di programmazione 2007-2013, anche in relazione ad alcuni ambiti di criticità riscontrati nel campo depurativo, su cui la Regione è già impegnata per la risoluzione della procedura d'infrazione 2014/2059 (ex EUPILLOT 1976/11/ENVI) inerente i 40 agglomerati non conformi ubicati sul proprio territorio in violazione della direttiva 91/271/CE.</i> <i>Si evidenzia che con i fondi nazionali (Fondi Obiettivi di Servizio e quelli relativi alla Delibera CIPE 60/2012 a valere sul FSC), sono già stati finanziati e sono in fase di progettazione gli interventi risolutivi per 6 dei 40 agglomerati citati, mentre con il FESR verranno finanziati i 34 interventi rimanenti.</i> <i>Si evidenzia che sono già in fase di realizzazione 17 interventi su altrettanti agglomerati in infrazione (di cui: n. 9 interventi sull'APQ – risorse idriche; n. 7 interventi Delibera CIPE 60/2012 Piano per il SUD; n. 1 intervento Delibera CIPE 79/2012 Obiettivi di servizio). Sui rimanenti 23 agglomerati in infrazione saranno realizzati interventi con il concorso sia delle risorse FESR</i>

2014-2020 (10 interventi) che di quelle FSC 2014-2020 che nell'insieme consentiranno di risolvere la problematica dei 40 agglomerati in infrazione.

Come indicato nella strategia (cap. 1), la Regione inoltre assume un ruolo di fornitrice netta alle altre regioni meridionali, quali Puglia e Calabria (320 Mmc/anno), grazie ai propri 14 invasi medio-grandi ed a tre schemi (Basento-Bradano, Jonico-Sinni, Ofanto) che raccolgono oltre 900 milioni di m³ di acqua, ponendo la Basilicata al primo posto in Italia come disponibilità di risorsa. Si rende necessario salvaguardare la capacità di invaso e potenziare ulteriormente quella di adduzione ove si consideri che a fronte di 900 milioni di m³ di capacità di invaso, la capacità idrica regionale è di un miliardo di m³.

L'OS pertanto, nell'ottica di efficientare l'intero ciclo integrato delle acque, dalle opere di capacità di invaso alle infrastrutture di captazione, adduzione e depurazione, nonché in via prioritaria di risolvere la situazione concernenti la totalità degli agglomerati non conformi è preordinato a migliorare le capacità di accumulo e distribuzione in rete della risorsa idrica, ridurre considerevolmente le perdite del sistema, elevare gli standard qualitativi di erogazione del servizio ed intervenire nel settore depurativo anche per gli adempimenti e la piena attuazione della Direttiva 91/271/CE. In merito agli interventi concernenti il ripristino della capacità di invaso, in linea e nel rispetto del quadro normativo regolamentare, si garantirà la coerenza e la demarcazione con il PSR, promuovendo con il FESR il finanziamento di interventi infrastrutturali legati agli usi civili ed industriali della risorsa, e delegando al FEASR gli interventi infrastrutturali sui sistemi irrigui destinati esclusivamente all'agricoltura.

Con le azioni proposte si intende contribuire ad incrementare la popolazione equivalente urbana servita da impianti di depurazione, innalzare la quantità e la qualità degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, ridurre del 4% le perdite di rete ed intervenire nel settore depurativo per risolvere tramite risorse FESR le criticità persistenti sulla totalità (100%) degli agglomerati non conformi alla Direttiva, per i quali non risultano finanziati interventi.

INDICATORE DI RISULTATO CONDIZIONALITA' EX ANTE GENERALE N. 7

Nell'ambito della Condizionalità Ex Ante Generale n. 7 "Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto" è stato valorizzato il seguente **indicatore di risultato** individuato in fase di stesura del Programma Operativo:

ID	Indicatore	Definizione	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
6B.6.4 - Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici							
R40	Corpi idrici in buono stato di qualità	Numero di corpi idrici con acque sotterranee in buono stato di qualità chimico (e quantitativo) in percentuale sul numero dei campioni osservati	%	97,9	2012	97,9	Dati ARPAB

L'attribuzione dello stato chimico è stato effettuato sulla base delle indagini analitiche effettuate dall'ARPAB nel triennio 2010-2012. Tali indagini hanno consentito di attribuire lo stato chimico buono a 41 sorgenti su 44. I campioni osservati sulle 44 sorgenti rappresentative dei seguenti acquiferi:

- *Idrostruttura dei monti di LAURIA*
- *Idrostruttura carbonatica dei monti di MARATEA*
- *Acquifero carbonatico del monte POLLINO (GRUPPO MONTUOSO DEL POLLINO)*
- *Idrostruttura carbonatica del Monte Alpi*
- *Idrostruttura del Monte Raparo*
- *Idrostruttura carbonatica di M.Caldarosa - M.S.Enoc - Alli*
- *Idrostruttura carbonatica dei Monti di Brienza*
- *Idrostruttura Acquifero sabbioso - conglomeratico della Media Val d'Agri*

sono stati 149 di cui 146 classificabili nel buono stato chimico con una percentuale pari al 97,9 % . I risultati preliminari del monitoraggio eseguito su un numero di sorgenti rappresentativo degli acquiferi sottoposti a controllo evidenziano un rispetto dei valori soglia di cui alla tabella 3 del D.M. 260/2010 ciò è indicativo di un trend positivo che consente, stante le condizioni attuali, di ipotizzare il mantenimento dello stato chimico buono al 2023 per gli acquiferi monitorati.

I valori di base e i valori obiettivo saranno aggiornati a seguito della nuova campagna di monitoraggio che l'ARPAB sta conducendo e che prevede anche un miglioramento della qualità della metodologia adottata.

INDICATOI AGGIORNATI SU NUOVA BANCA DATI ISTAT

Di seguito le modifiche apportate agli indicatori di risultato appartenenti al set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 a seguito degli aggiornamenti della Banca dati ISTAT:

- INDICATORE O.S. 6C.6.6

Per l'indicatore R41 "Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali" sono stati adeguatamente modificate la definizione, l'unità di misura, il valore baseline e il relativo target a seguito della pubblicazione dei dati di riferimento nella Banca Dati ISTAT (Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi). Si precisa infatti che in fase di stesura del Programma Operativo il valore baseline dell'indicatore era stato elaborato dall'amministrazione regionale, sulla base di dati forniti dall'Agenzia di Promozione Turistica della Basilicata, non essendo disponibile nella Banca ISTAT "Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo".

Di seguito il testo modificato:

ID	Indicatore	Definizione	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
6C.6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale							
R41	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Giornate di presenza per abitante	3,00	2013	3,30	ISTAT

- INDICATORE O.S. 6D.6.5.A

L'indicatore R45 "Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione" è stato convertito nella Banca dati ISTAT nell'indicatore "Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole". Pertanto sono stati adeguati definizione e valori baseline e target.

Di seguito il testo modificato:

ID	Indicatore	Definizione	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
6D.6.5.A - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici							
R45	Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole	Numero di habitat con stato di conservazione favorevole su Numero di habitat totali	%	32,80	2012	90,00	ISPRA

- INDICATORI DI OUTPUT DELL'AZIONE 6A.6.1.3

E' stato modificato l'indicatore di output SP24 *"Numero di impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti realizzati"*, relativo all'azione 6A.6.1.3 *"Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero anche di energia ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali"* che vede una dotazione finanziaria disponibile pari a 20.000.000,00 euro, da n. 6 impianti a n. 5 impianti. La modifica è conseguenziale all'approvazione del Piano regionale dei Rifiuti e delle bonifiche che ha maggiormente delineato il quadro degli interventi da realizzarsi ed all'avvio della procedura negoziata tra la Regione Basilicata e l'EGRIB (Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse idriche della Basilicata) per la selezione delle operazioni da finanziare sia a valere sul POR FESR 2014/2020 che dei fondi nazionali FSC.

Di seguito il testo modificato:

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati
			U	D	T	
6A. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse investendo nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi						
SP24	Numero di impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti realizzati	impianti	5			Sistema di monitoraggio

7. MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 6

OBIETTIVO SPECIFICO 7.C.7.3

Per l'obiettivo specifico 7.C.7.3 *"Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali"* è stato aggiornato il testo descrittivo alla luce dell'introduzione del servizio Alta Velocità sulla tratta Metaponto-Taranto così come di seguito riportato (parti eliminate/aggiunte evidenziate in rosso):

ID	7C.7.3
Obiettivo specifico	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La rete ferroviaria nazionale (RFI), che nel territorio lucano non offre l'Alta Velocità in via sperimentale , è costituita dalle tratte Metaponto-Potenza-Battipaglia; dalla tratta Potenza-Foggia; dal tratto tirrenico (Salerno – Reggio Calabria) nel territorio di Maratea e dal tratto Jonico in territorio lucano (Sibari- Taranto). Tale rete ferroviaria è comunque lontana dalla gran parte dei centri abitati.omissis....

AZIONE 7C.7.3.1

La descrizione dell'azione 7C.7.3.1 *"Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso: interventi infrastrutturali e tecnologici, rinnovo del materiale rotabile, promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell'obiettivo tematico 4"*, è stata modificata in seguito all'adozione del Piano Regionale dei Trasporti, che ha consentito di definire in maniera più specifica e coordinata l'insieme delle tipologie progettuali da poter attivare. Le modifiche riguardano:

- La descrizione delle tipologie di intervento già indicate;
- L'inserimento di nuova tipologia di intervento relativa al miglioramento del materiale rotabile destinato al trasporto pubblico locale.

E' stata, inoltre, inserita, una nuova tipologia di beneficiari, *Operatori di servizi di trasporto pubblico e gestori di rete*, in quanto considerati soggetti giuridicamente titolati ad attivare alcune delle tipologie di intervento da sostenere e previste con la nuova formulazione.

Di seguito il testo modificato in cui sono evidenziate in rosso le modifiche apportate:

Priorità di investimento	7C Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile
--------------------------	--

AZIONE 7C.7.3.1 –POTENZIARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE ED INTERREGIONALE SU TRATTE DOTATE DI DOMANDA POTENZIALE SIGNIFICATIVA, ANCHE ATTRAVERSO: INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICI, RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE, PROMOZIONE DELLA BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA INTEGRATA CON LE AZIONI DELL'OBIETTIVO TEMATICO 4

Si prevede di realizzare tre tipologie di intervento:

- velocizzazione ed adeguamento della rete ferroviaria mediante il miglioramento della regolarità d'esercizio con la soppressione di passaggi a livello, varianti di tracciato, rinnovo ed adeguamento impianti fissi, **qualificazione dei principali nodi di interscambio per garantire un rapido ed efficace trasbordo e favorire l'unitarietà del sistema trasportistico e privilegiare il trasporto ferroviario**, nelle tratte su cui si è già investito per il rinnovo dell'armamento **o sono programmati investimenti della medesima tipologia**, in particolare sulle direttrici FAL Potenza/Matera/Bari. In questo ambito è prevista la realizzazione della seconda fase del progetto "Servizio Metropolitano Hinterland Potentino – 1° lotto funzionale" che vede beneficiario il comune di Potenza, la cui prima fase è finanziata nell'ambito del PO FESR Basilicata 2007/2013;
- **interventi di miglioramento del materiale rotabile destinato al trasporto pubblico locale;**
- automazione dei sistemi di emissione e convalida dei titoli di viaggio per l'attuazione della bigliettazione elettronica integrata, operazioni che attualmente avvengono quasi esclusivamente manualmente. Questo intervento consentirà anche di acquisire sistematicamente i dati relativi ai flussi di domanda nelle diverse condizioni di esercizio, utili e funzionali per una gestione più efficiente del sistema di Trasporto Pubblico Locale.

Gli interventi di cui alla prima **e seconda** tipologia determineranno una riduzione del consumo energetico per la trazione del materiale rotabile e un incremento del numero degli utenti che fruiranno delle linee, riducendo, di conseguenza, le emissioni di inquinanti in atmosfera nel rispetto delle previsioni della Direttiva 2008/50/CE.

Gli interventi saranno attuati nel rispetto di tutte le indicazioni previste dall'Accordo di Partenariato. Inoltre gli interventi sul trasporto pubblico, incluso l'acquisto di nuovo materiale rotabile, saranno fatti nel rispetto del regolamento n. 1370/2007.

Tipologie indicative di beneficiario

Enti pubblici territoriali (Ente Regione, Province e Comuni), **Operatori di servizi di trasporto pubblico e gestori di rete.**

La modifica dell'azione ha comportato la rimodulazione delle categorie di operazioni 025 (Ferrovie (rete globale RTE-T)), 026 (Altre reti ferroviarie) e 044 (Sistemi di trasporto intelligenti) al fine di consentire l'inserimento di una nuova categoria 027 (Infrastrutture Ferroviarie Mobili) così come di seguito riportato:

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
6	025	3.175.000,00
6	026	4.450.000,00
6	027 NUOVA CATEGORIA	1.875.000,00
6	030	20.000.000,00
6	044	4.000.000,00

INDICATORI DI OUTPUT DELL'AZIONE 7C.7.3.1

Al fine di tener conto dell'aggiornamento delle tipologie di intervento che si intendono attivare sull'azione 7C.7.3.1, la modifica del valore obiettivo dell'indicatore di output C012 è rinviata a successivi approfondimenti.

INDICATORE DI RISULTATO CONDIZIONALITA' EX ANTE GENERALE N. 7

Nell'ambito della Condizionalità Ex Ante Generale n. 7 "*Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto*" è stato valorizzato l'indicatore "R47 - Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici" riportando l'unità di misura, il valore di base, l'anno di riferimento, il valore obiettivo (2023) e la periodicità dell'informativa.

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
7B.7.4 – Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari della rete TEN-T								
R47	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	minuti	Meno sviluppate	69,14	2013	65,00	ISTAT	Annuale

Il valore di base è ottenuto partendo dalle elaborazioni fatte sui tempi di percorrenza, espressi in minuti, dal centroide di ogni comune alle tre infrastrutture più vicine per ciascuna delle quattro categorie considerate. Le categorie di infrastrutture considerate sono: i) porti; ii) aeroporti; iii) stazioni ferroviarie; iv) caselli autostradali.

Il valore target al 2023 è stato ottenuto ipotizzando una riduzione del 5% dei tempi percorrenza. Tale percentuale, pur potendo apparire esigua, tiene conto essenzialmente:

- dell'ammontare delle risorse allocate (40 meuro) per interventi sulla rete viaria e della tipologia di tali interventi (si tratta di interventi diffusi da realizzare su alcune delle strade delle aree interne individuate);
- della particolare orografia del territorio.

8. MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 7

AZIONE 9A.9.3.8

A valere sull'Azione 9A.9.3.8 "Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri, compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura" è stato eliminato il "vincolo" a non intervenire su plessi ospedalieri, in quanto potrebbe essere opportuno realizzare e/o adeguare strutture di carattere "non ospedaliero" (es. centri di cure palliative o centri di terapia del dolore) da ubicare in alcune aree/locali di strutture ospedaliere o immobili ubicati in Plessi Ospedalieri.

Di seguito il testo attuale in cui è evidenziata la modifica apportata

Priorità di investimento	9A. Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione: investendo in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità
	9A.9.3.8 - FINANZIAMENTO INVESTIMENTI PER LA RIORGANIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI SOCIOSANITARI, DI ASSISTENZA PRIMARIA E SANITARI NON OSPEDALIERI, COMPRESA LA IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER LA TELEMEDICINA, LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEL WELFARE D'ACCESSO E LO SVILUPPO DI RETI TRA SERVIZI E RISORSE DEL TERRITORIO PER FAVORIRE LA NON ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA CURA (omissis)..... Le azioni descritte, che non intervengono su plessi ospedalieri, intervengono nei punti cruciali della rete dei servizi e puntano tuttavia a consentire una riconnessione funzionale del sistema di medicina territoriale ai luoghi sedi della erogazione delle prestazioni altamente specializzate, in un quadro di costruzione di un sistema unico di assistenza, coordinato dalle aziende sanitarie, in grado di fornire servizi secondo appropriatezza, economicità e prossimità territoriale. Gli interventi saranno identificati in coerenza con il citato Piano Regionale e pianificati sulla base della domanda territoriale. Analogamente alle azioni 9.3.1. e 9.3.5, anche l'azione 9.3.8 si pone in continuità con l'esperienza condotta attraverso i Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.) sul ciclo 2007-2013 ed eventualmente potrà sostenere interventi programmati in tale contesto, non realizzati e comunque coerenti con il fabbisogno di servizi socio-sanitari. (omissis)

INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO DELL'AZIONE 9.B.9.4.1.

Sono apportate le seguenti modifiche degli indicatori connessi all'Azione 9.B.9.4.1. – “*Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili*”.

- Modifica del valore obiettivo al 2023 dell'indicatore di output SP38 “Abitazioni ripristinate in zone urbane”. Il valore obiettivo al 2023 di tale indicatore è stato abbassato da n. 400 a n. 224 alloggi, ciò in considerazione di due fattori. Da un lato, il rapporto finale di esecuzione del POR FESR 2007-2013 ha consentito di aggiornare la stima del costo medio per metro quadrato di ristrutturazione di un immobile; dall'altro l'azione si rivolge esclusivamente ad un numero limitato di comuni lucani (n.ro 11) che, seppur ad alta tensione abitativa secondo la Delibera Cipe 87/03, non superano mai i 20.000 abitanti (eccezion fatta per Potenza e Matera) e, dunque, con una contenuta disponibilità di immobili pubblici da riqualificare e metter a disposizione. Ne deriva che il costo unitario medio di ristrutturazione per unità abitativa è passato da 35.000 euro a 62.500 euro e, quindi, considerando la dotazione di 14 Meuro si giunge ad un target al 2023 di n. 224 alloggi
- Modifica del valore obiettivo al 2023 dell'indicatore di output SP39 “Superfici oggetto di intervento”. In considerazione della modifica apportata all'indicatore SP38 la superficie oggetto di intervento passa da 25.000 mq a 14.000 mq come valore ottenuto dal prodotto tra i 224 alloggi e 62,5mq quale superficie media degli alloggi di edilizia sociale.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
9B. Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni e ogni discriminazione: sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali									
SP39	Superfici oggetto di intervento	Mq	FESR	Meno sviluppate	14.000			Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP38	Abitazioni ripristinate in zone urbane	Alloggi	FESR	Meno sviluppate	224			Sistema di monitoraggio	Continuativa

- Modifica del valore obiettivo al 2023 dell'indicatore di risultato R53 “Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali”. Il valore

è modificato da 6,60 a 6,48%. Il dato di partenza dell'Istat "Individui che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali" per il 2013 è pari a 38.603, se consideriamo che gli alloggi da ristrutturare saranno 224 (cfr punto 2) e la media dei componenti dei nuclei familiari lucani è di 2,5 abbiamo un numero di persone potenzialmente destinatarie delle operazioni, pari a 540 unità (224x2,5), dunque la previsione è quella di abbassare il numero di individui che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo da 38.603 a 38.063 che costituiscono il 6,48% rispetto al dato di partenza che è 6,60.

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
9B.9.4 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo								
R53	Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	%	Meno sviluppate	6,60	2013	6,48	ISTAT, Indagine EU-SILC	Annuale

9. MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA ASSE 8

AZIONE 10.10.7.1

La descrizione dell'Azione 10.10.7.1 *"Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità"* è stata integrata e modificata al fine di poter consentire una maggiore sinergia tra gli interventi previsti dal POR e quelli finanziabili al valore sul PON *"Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento"* 2014/2020 al fine di agevolare eventuali scorrimenti di graduatorie a valere sugli Avvisi approvati sul POR Basilicata e/o sul PON Scuola, a seguito degli incontri tra le AdG dei POR, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ed il MIUR/AdG PON Scuola.

Di seguito, il testo modificato/integrato (con evidenziate le parti eliminate e le parti aggiunte, in rosso):

Priorità di investimento	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa
10.10.7.1 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI ANCHE PER FACILITARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ L'azione intende intervenire per potenziare la capacità di offerta dei singoli istituti, migliorandone la dotazione al fine sia di contenere i processi di abbandono scolastico che di determinare le condizioni affinché le scuole diventino luoghi di offerta culturale e sociale per il territorio di riferimento attraverso un uso extra-curriculare dei plessi. Nello specifico l'intervento di riqualificazione degli edifici scolastici garantisce, in attuazione della linea di azione 10.7.1 dell'allegato I dell'Accordo di Partenariato, interventi su plessi scolastici pubblici esistenti funzionali a: • assicurare maggior sicurezza delle strutture strutturali, sismica ed impiantistica; • effettuare bonifiche di amianto; • conseguire la conformità alla normativa in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche; • migliorare la resa energetica degli edifici; • incrementare le dotazioni di impiantistica sportiva e gli spazi per laboratori; • aumentare le aree interne ed esterne per lo svolgimento di servizi accessori agli studenti (es. mensa, spazi comuni, ecc). Verrà assegnata priorità agli interventi finalizzati a migliorare la sicurezza degli edifici, attesa la vetustà di diversi plessi e la classificazione di media/elevata vulnerabilità sismica di buona parte del territorio regionale.	

L'intervento sull'efficienza energetica sui plessi scolastici viene assicurato dal presente Asse e pertanto non rientra tra le casistiche ricomprese nell'Asse IV "Energia e mobilità urbana". ~~Tali interventi di efficienza verranno messi in essere previa verifica della presenza di condizioni di sicurezza strutturale, ed in particolare sismica, degli edifici sui quali insistono. Gli interventi diversi dalla messa in sicurezza degli edifici scolastici, ad eccezione dell'accessibilità, potranno essere condotti solo su plessi in adeguate ed accertate condizioni di sicurezza rispetto al rischio sismico, strutturale e legato all'impiantistica e che non richiedono interventi di bonifica dell'amianto.~~

Omissis....

L'azione, calibrata assicurando la coerenza con le politiche di dimensionamento scolastico regionali, verrà attivata garantendo:

- un raccordo con gli investimenti a valere sul PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento", attraverso una piena partecipazione della Amministrazione regionale al sistema di governance del PON, al fine di concorrere ad elevare le condizioni per l'erogazione della funzione didattica anche con il concorso degli investimenti FESR sulla diffusione della società della conoscenza e delle azioni FSE finalizzate allo sviluppo di percorsi di orientamento e di costruzione di reti tra scuole, aziende ed università;
- una integrazione con gli investimenti assicurabili attraverso risorse ordinarie (es. Piani nazionali di edilizia scolastica) e attraverso il Fondo Sviluppo e Coesione.
- ~~• la complementarietà con gli interventi rientranti nell'Agenda digitale, previsti all'Asse II, laddove funzionali ad elevare il livello di connettività del territorio e di favorire l'attivazione di servizi digitali in ambito scolastico.~~

Tali modifiche/integrazioni sono state effettuate anche per i criteri di ammissibilità e di selezione/valutazione relativi all'Azione 10.10.7.1.

INDICATORI DI OUTPUT PER PRIORITA' D'INVESTIMENTO E, OVE PERTINENTE, PER CATEGORIA DI REGIONI E QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE

Per tale azione è stato corretto l'indicatore di output CO35 – *"Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno"* (avente come unità di misura il numero delle persone), modificando anche la nota metodologica riportata in calce alla tabella del Performance Framework. In particolare, per mero errore di battitura il valore target intermedio era stato indicato pari a 4.000 persone (valore corretto è invece pari a 400 persone) così come il target finale era stato indicato pari a 17.500 persone (valore corretto è invece pari a 1.750 persone). La nota metodologica dell'indicatore riportata in calce alla tabella del Performance Framework rende difatti chiaro come la quantificazione del target finale, essendo

correlata alla dotazione dell'azione 10.10.7.1 pari a 25 M€ ed al numero di operazioni ipotizzabili pari a 10, sia di 1.750 (ipotizzando un numero medio di studenti per sede scolastica pari a 175) e non di 17.500 persone.

Di seguito, il testo modificato della tabella 83 (con evidenziate le parti eliminate in rosso):

Tabella 1. Indicatori di output comuni e specifici per programma (Asse 8)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa									
CO35	Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o istruzione sostenuta	persone	FESR	Meno sviluppate	1.7500			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO32	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	Kwh/anno	FESR	Meno sviluppate	20.000			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO34	Diminuzione annuale stimata di gas a effetto serra	Tonnellate EquivalenteCO2	FESR	Meno sviluppate	534			Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP40	Superficie oggetto di intervento	mq	FESR	Meno sviluppate	25.000,00			Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP41	N° di spazi di servizio realizzati/potenziati	Numero	FESR	Meno sviluppate	150			Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP42	Numero plessi scolastici oggetto di intervento	numero	FESR	Meno sviluppate	100			Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP43	Numero di interventi per il potenziamento di laboratori di settore	numero	FESR	Meno sviluppate	40			Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP44	Numero di interventi per il potenziamento della connettività e della dotazione ICT	numero	FESR	Meno sviluppate	60			Sistema di monitoraggio	Continuativa

Di seguito, il testo modificato della tabella 84 (con evidenziate le parti eliminate in rosso):

Tabella 2. Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (Asse 8)

Asse prioritario	Tipo di indicatore (Fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, ove pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018 ⁽¹⁾			Target finale (2023) ⁽²⁾			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
							U	D	T	U	D	T		
8	Output	CO35	Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o istruzione sostenuta	Persone	FESR	Meno sviluppate			4000			1.750	Sistema di monitoraggio	Esprime la capacità di realizzare l'azione

L'indicatore di output considerato si riferisce all'Azione 10.10.7.1 che presenta una dotazione finanziaria pari a 25.000.000,00 euro. La quota % della dotazione di tali azioni è pari al 76% del totale dell'Asse.

La fonte di informazione individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori di output.

La quantificazione del target ~~intermedi e~~ finale è stata effettuata sulla base del numero delle operazioni ipotizzabili pari a 10 tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile allocata sull'azione ~~8~~10.10.7.1 pari a 25.000.000,00 euro e del numero medio di studenti ~~e~~ per sede scolastica pari a 175.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata" e misura lo stato di avanzamento finanziario del programma utile anche al fine di monitorare la distanza dal target N+3. Per il target al 2018, alla luce della capacità di spesa di azioni del POR FESR 2007-2013 assimilabili a quelle che saranno attivate nel 2014-2020, la Regione ha scelto di attribuire una quota ~~di poco più del 19%~~ sulla pari al 16,7% della dotazione totale dell'Asse.

DICATORI AGGIORNATI SU NUOVA BANCA DATI ISTAT

Di seguito le modifiche apportate agli indicatori di risultato appartenenti al set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 a seguito degli aggiornamenti della Banca dati ISTAT:

- INDICATORE O.S. 10.10.8

L'indicatore "Numero di studenti per computer" è stato modificato nella definizione ("Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici"), baseline e target, per tener conto dei dati pubblicati recentemente nella banca dati ISTAT.

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
10.10.8 - Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi								
R56	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero	Meno sviluppate	11,20	2014	7,06	ISTAT	Annuale

10. MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ASSE 9

INDICATORI DI RISULTATO CONDIZIONALITA' EX ANTE GENERALE N. 7

Nell'ambito della condizionalità ex ante generale N. 7 *"Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto"* è stato valorizzato l'indicatore di risultato R59 individuato in fase di stesura del Programma Operativo e l'indicatore di risultato R57 *"Tempo di aggiudicazione – durata media dalla data della presentazione delle offerte alla firma del contratto"* è sostituito con l'indicatore *"Opere Pubbliche: durata media dall'atto di ammissione a*

finanziamento dell'operazione sul Programma Operativo alla data di assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante".

ID	Indicatore	Definizione	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
Garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto e potenziamento delle attività di programmazione, preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami e controllo							
R57	Opere Pubbliche: durata media dall'atto di ammissione al finanziamento dell'operazione sul Programma Operativo alla data di assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante	Numero di giorni dalla data dell'atto regionale di ammissione a finanziamento alla data di assunzione dell'IGV da parte del beneficiario per le Opere Pubbliche	giorni	416	2017	300	Sistema di Monitoraggio
R59	Progetti e interventi cofinanziati che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico*	Quota di progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di Monitoraggio unitario	%	17,40	2013	70%	ISTAT

Per l'indicatore R57 il valore di base è stato calcolato sulla base dei dati presenti nel sistema di monitoraggio del PO FESR Basilicata 2007-2013 con riferimento alle Opere Pubbliche.

La scelta dell'indicatore rispecchia quanto riportato anche nel Piano di Rafforzamento Amministrativo in cui uno dei target di miglioramento riguarda proprio i tempi di selezione delle operazioni infrastrutturali che hanno presentato, nel corso della programmazione 2007-2013 le maggiori criticità di attuazione. Il valore obiettivo al 2023 è stato calcolato sulla base dei target di miglioramento già

riportato nel PRA per la selezione delle opere pubbliche, pari a 8 mesi dalla data di chiusura della procedura selettiva, a cui è stato aggiunto una tempistica per l'assunzione dell'IGV.

Per l'indicatore R59, il valore target fissato coincide con il valore target riferito allo stesso indicatore individuato nel PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" per le Regioni Meno Sviluppate.

INDICATORE DI OUTPUT

E' stato valorizzato l'indicatore di output individuato in fase di stesura del programma Operativo

ID	Indicatore		Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
SP51	Equivalente a tempo pieno (ETP)		numero	53	Sistema di monitoraggio

Il target fa riferimento al numero di personale che si prevede di contrattualizzare, a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 con la procedura di gara aperta finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza e assistenza tecnica sui programmi e interventi 2014-2020.

11. MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO

Come illustrato nel capitolo 3, si è provveduto a ridurre la dotazione dell'Asse II in misura tale da rispettare la concentrazione delle risorse prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera C (c.d. ring fencing) di un ammontare pari a 26,554 milioni di euro.